

Rassegna del 26/07/2024

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Pontedera «Ponte chiuso, servono ristori per le aziende» - Ponte della Botte, Confesercenti chiede ristori per i danneggiati	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	Ponte chiuso Le proteste dei commercianti Ipotesi ristori - Ponte chiuso, la protesta «Il fatturato è crollato E il traffico impazzirà»	Bongianni Luca	3
Nazione Pisa-Pontedera	Ipotesi ristori al vaglio «Valuteremo l'impatto»	Bongianni Luca	5

Pontedera
 DS4 «Ponte chiuso, DS4671
 servono ristori
 per le aziende»
 in Pontedera IX

Ponte della Botte, Confesercenti chiede **ristori** per i danneggiati

Mentre Assotir mette sul piatto la riapertura della Bientinese ai mezzi pesanti



Calcinai Non si fermano le reazioni dopo la notizia del nuovo programma di lavori sul ponte della Botte, che rimarrà chiuso fino a inizio 2025. Da una parte Confesercenti va giù dura, chiedendo sostegno economico per gli operatori. Dall'altra Assotir approva l'opera e però mette sul piatto la riapertura – a determinate condizioni – della Bientinese anche ai mezzi pesanti.

Confesercenti

«Difficile poter commentare una riunione nella quale, nei fatti, è stato completamente stravolto quanto dichiarato alcune settimane fa – dice Cindy Del Tacca, presidente Monte Pisano di Confesercenti –. Soprattutto sulle modalità di chiusura del ponte per le quali la nostra associazione presente in quell'occasione, aveva convenuto visto che la chiusura totale veniva ridotta al periodo estivo. Lo scenario adesso è cambiato completamente, anche alla luce degli interventi previsti l'anno prossimo al ponte di Calcinai; quindi bisogna cambiare strategia ma senza perdere di vista le enormi difficoltà che stanno affrontando le attività commerciali soprattutto quelle che insistono sul territorio comunale di Vicopisano». Ii tempi di conse-

gna dei materiali per l'intervento, ricorda Del Tacca, «hanno allungato i tempi che nella precedente riunione sembravano comunque rapidi con lo slittamento della chiusura del ponte i cui lavori comunque non potranno allungarsi sull'anno prossimo per non farli coincidere con quelli già previsti nel 2025 sul ponte di Calcinai. Siamo consapevoli che una chiusura totale del ponte della Botte sia una catastrofe per attività commerciali che abbiamo già incontrato e che parlano di crolli verticali dei propri fatturati. Ma siamo altrettanto consapevoli che l'intervento deve essere completato. A nostro avviso bisogna fare pressione sulla ditta, che comunque utilizza soldi pubblici, affinché acceleri l'intervento anche attraverso eventuali penali se non già previste». Confesercenti chiede poi ristori immediati per le attività interessate dalla chiusura «e che possono dimostrare scontrini alla mano i crolli dei loro fatturati. Per questo incontreremo rapidamente il sindaco di Vicopisano Matteo Ferrucci per individuare tutti gli strumenti possibili e concreti a sostegno di queste attività che davvero rischiano di chiudere. Chiediamo alla Provincia di individuare nel proprio bilancio un sostegno economico con il quale supportare le amministrazioni comunali in questo operazione di ristoro. E chiediamo ancora alla Provincia di prevedere un fondo per queste emergenze, visti i precedenti lavori ed i disagi già causati al commercio e quelli prossimi relativi al ponte di Calci-

naia».

Assotir

Per Maurizio Bandecchi, responsabile Assotir Toscana, invece, «la riapertura prevista a gennaio 2025 del ponte alla Botte, per i mezzi pesanti e il trasporto merci, è un'ottima notizia. Dato che per i mezzi oltre i 75 quintali non è possibile passare soprattutto che le previsioni iniziali erano per mantenere il divieto ed anche la chiusura parziale o totale anche per tutto il 2025».

C'è, però, un'altra questione messa sul tavolo della Provincia: la riapertura della Bientinese al traffico pesante, dopo che a fine mese termineranno i lavori di asfaltatura: «La Provincia di Pisa e gli enti presenti hanno capito l'esigenza di come poter riaprire in sicurezza la Sp3. Alla prossima riunione del tavolo della viabilità a livello provinciale potremo riparlare, avendo già come possibile sbocco una soluzione che è stata presa in seria considerazione dai tecnici. L'ipotesi di lavoro sarà quella di istituire un limite di velocità per tutti i mezzi a 50 km/h compresi i mezzi pesanti. Con questa limitazione, per cui saranno studiate le soluzioni tecniche più efficaci per farla



rispettare, sarà limitata anche l'usura della strada che presenta delle criticità per il sottofondo poco consistente, trattandosi di un bacino lacustre. Ci auguriamo che quanto prima questo tema possa essere affrontato dal tavolo interistituzionale presso la prefettura perché è davvero urgente che i camion possano utilizzarla». ●

DS4671

Cindy Del Tacca:
«Bisogna far pressione sulla ditta incaricata affinché acceleri l'intervento»



Il ponte della Botte



La provinciale Bientinese



Cindy Del Tacca
Presidente
Monte
Pisano di
Confesercenti



Maurizio Bandecchi
Responsabile
Assotir
Toscana

Ponte chiuso Le proteste dei commercianti Ipotesi ristori

A pagina 9

Ponte chiuso, la protesta «Il fatturato è crollato E il traffico impazzirà»

L'attraversamento alla Botte interdetto in entrambi i sensi di marcia fino al 2025
Il malcontento dei commercianti: «Non si lavora più se la gente non passa di qui»

di **Luca Bongianini**
CALCINAIA

Non si è parlato di altro per tutto il giorno. La notizia della chiusura completa, in entrambi i sensi, del ponte della Botte a Calcinaia dal 5 agosto fino ad inizio 2025 ha colto tutti di sorpresa. Attività, residenti e chi ogni giorno (prima che venisse chiuso a pedoni, mezzi pesanti e poi messo a senso unico) transitava sull'infrastruttura che collega Vicopisano a Fornacette, sono rimasti sorpresi. La Provincia ha annunciato che i lavori di messa in sicurezza verranno effettuati per il resto dell'estate e per tutto l'autunno. «È un bel problema – commenta Ranieri Polini dell'alimentari Da Renato – noi si lavora sul passaggio, se me lo levi non lavoro più. Soprattutto d'estate le persone si fermano a comprare panini, focacce ecc. Avevo già perso i camionisti che si fermavano a pranzo, ora perdo ancora più clienti. Speriamo nei ristori e che il vicinato in

questi mesi mi voglia bene». Non cambia la musica per il bar Deja Vu sulla rotonda di Vicopisano.

«**Il crollo** del fatturato mi era già calato del 40% con la chiusura di un senso di marcia, adesso aumenterà senz'altro – è preoccupata Cosetta Geka che da 11 anni porta avanti il bar – di solito in estate si lavora di più invece ora c'è una flessione. E chissà cosa accadrà da settembre con l'inizio delle scuole e del brutto tempo, qui davanti già di normale alle 8/8.30 è tutto intasato, quest'anno la fila sarà ancora maggiore e nessuno dopo essere stato in coda avrà voglia di fermarsi. Ho le utenze da pagare, una dipendente, dovrò rivedere anche le forniture». Un disagio anche per i residenti. «Anche se abito a poche centinaia di metri ormai è dall'inizio dei lavori che non ci passo più, anche se mi dicono che il cantiere è fermo da un bel po' e che non ci vedono mai nessuno – racconta Marco Palaia, che abi-

ta in via della Botte sul lato di Fornacette – lavoro a Pontedera e se prima passando da Calcinaia arrivavo in pochi minuti, ora devo fare il giro dalla Tosco Romagnola. In teoria il percorso non sarebbe tanto più lungo, ma con questa chiusura è diventata più trafficata di prima ed è sempre intasata. Non oso pensare a che traffico ci sarà per le strade con il ponte chiuso e le scuole riaperte». Ma c'è chi pensa all'importanza di questo tipo di interventi ed allo stesso tempo confida che questi lavori possano essere risolutivi, una volta per tutte.

«**I disagi** ci sono e si possono sopportare se davvero si riesce a mettere in totale sicurezza il ponte, ci sono state messe le mani già troppe volte – dice Attilio Vivaldi, un residente costretto a dover fare un lungo giro per andare a lavoro – mi auguro che venga ripristinato quanto prima anche il passaggio pedonale e ciclabile rimasto interdetto da tanto tempo».

PREVISIONI

«Non oso pensare alle code che ci saranno in molte strade da settembre con le scuole riaperte»

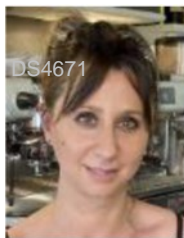


Nazione Pisa-Pontedera

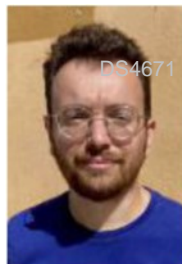
Estratto del 26-LUG-2024 pagina 9 /



**Ranieri
Polini**



**Cosetta
Geka**



**Marco
Palaia**



**Attilio
Vivaldi**



Il Ponte alla Botte chiuso per lavori alla struttura

Calcinaia, la risposta della Provincia

DS4671

DS4671

Ipotesi ristori al vaglio «Valuteremo l'impatto»

CALCINAIA

Questione ristori alle attività coinvolte nella chiusura per almeno cinque mesi del ponte della Botte. Dopo Confcommercio, anche Confesercenti alza la voce. «Tempi più lunghi richiedono ristori immediati per le attività interessate – così Cindy Del Tacca, presidente Monte Pisano di Confesercenti – e che possono dimostrare scontrini alla mano il crollo dei loro fatturati. Crollo che diventerebbe addirittura definitivo senza un aiuto concreto, prolungando la chiusura del ponte fino a dicembre. Per questo incontreremo rapidamente il sindaco di Vicopisano, Matteo Ferrucci, per individuare tutti gli strumenti possibili e concreti a sostegno di queste attività che davvero rischiano di chiudere. E alla Provincia chiediamo di individuare nel proprio bilancio un sostegno economico con il quale supportare le amministrazioni comunali in questa operazione di ristoro e di prevedere un fondo per queste emergenze, visti i precedenti la-

vori ed i disagi già causati al commercio e quelli prossimi relativi al ponte di Calcinaia». La Provincia garantisce una prima conta dei crolli del fatturato ad inizio autunno. «Siamo consapevoli dei disagi che dovranno subire le comunità e le imprese, e per questo è nostra intenzione monitorare la situazione attentamente di concerto con le amministrazioni comunali interessate che sono sul territorio e le associazioni di categoria» afferma il presidente provinciale, Massimiliano Angori. «Per questo motivo – continua – dopo un primo periodo di chiusura totale, intorno all'inizio di autunno, ci coordineremo con gli enti e le realtà associative per valutare, dati alla mano, l'impatto delle lavorazioni sulle attività commerciali interessate, lavori che, sottolineo, sono finalizzati a garantire in tempi sostenibili e congrui, una sempre maggiore sicurezza dell'infrastruttura. In seguito, ci coordineremo con le amministrazioni comunali e le associazioni di categoria per le azioni operative da attuare».

Luca Bongianini

I lavori di consolidamento del ponte che attraversa l'Arno andranno avanti per tutto il 2024 provocando notevoli disagi

